

1928 l'Istituto concesse all'impiegato Emanuele Telesca un mutuo di £. 110.000, pari al 50% del valore di perizia del villino, di vani 16 ed annesso terreno, dal Telesca fatto costruire in Via S. Pancrazio n.7.-

Per l'ammortamento di detto mutuo in anni 25, decorrenti dalla data del contratto, il Telesca corrisponde una rata mensile di £. 635,95 comprensiva di capitale ed interessi nella misura del 5%.-

Per considerazioni d'indole disciplinare, ed anche perchè trattavasi di un mutuo di ammontare rilevante, in relazione al grado del mutuatario, il quale avrebbe potuto, in base alle norme stabilite successivamente, ottenere a mutuo una somma molto inferiore a quella consentita con il suddetto contratto, la Direzione Generale non ha ritenuto di aderire alle varie richieste di riduzione del saggio d'interesse, avanzate dal mutuatario al fine di alleviare l'onere mensile di ammortamento, nonchè alla richiesta di riportare a nuovo il mutuo, con erogazione da parte dell'Istituto della somma già ammortizzata.- Tali richieste erano giustificate dal Telesca con la necessità di avere i mezzi per soddisfare le altre obbligazioni assunte per la costruzione del villino ipotecato a favore dell'I.N.A.-

Ora il Telesca ha avanzata una nuova domanda per ottenere almeno il prolungamento del periodo di ammortamento, e precisamente in modo che il residuo suo debito al 27 dicembre 1937, ammontante a £. 83.708,83, venga ammortizzato in anni 25 decorrenti da tale data.-

Il Telesca ha ora 37 anni e dovrebbe perciò prestare altri 23 anni circa di servizio presso l'Istituto.-

Ove la domanda fosse accolta, la rata mensile di ammortamento del mutuo, al tasso originario del 5%, ascenderebbe a £.483,95

